

ANCORA CRISI ECONOMICA

LA GUERRA METTE IN GINOCCHIO GLI ARTIGIANI

*Dai rincari su energia e carburanti alla difficoltà di reperire le materie prime: «È un lockdown forzato»
Sparisce l'export verso Russia e Ucraina. Intanto in Liguria continua l'accoglienza ai profughi ucraini malati*

GIORNATE DI PRIMAVERA

Due giorni per scoprire venti tesori segreti del Fai



■ Venti proposte liguri in vetrina per le Giornate Fai di Primavera in programma sabato 26 e domenica 27 marzo prossimi, nell'ambito dell'evento nazionale dedicato al patrimonio culturale del paese che in questa edizione apre le porte di 700 luoghi solitamente inaccessibili o poco conosciuti in 400 città con visite a contributo libero. A Genova il Fai ha scelto Castello Mackenzie, Villa Cattaneo Dell'Olmo sede Fondazione Ansaldo, Villa Canali Gaslini, Antica Barberia Giacalone.

■ In principio il problema era la difficoltà di reperimento e i relativi rincari delle materie prime. Ora, come una tempesta perfetta, ad abbattersi sulle imprese artigiane sono le conseguenze della crisi Ucraina: dalla speculazione sui costi del carburante alle sanzioni-boomerang contro la Russia. A soffrire sono tutti i settori: dal food, molto richiesto all'estero, al tessile, che in Piemonte vede il suo cen-

tro a Biella e che non si è mai davvero ripreso dopo la pandemia. L'autotrasporto respira grazie all'intervento del Governo sul carburante, ma i problemi sono tutt'altro che allontanati. Intanto in Liguria continua l'accoglienza ai profughi che hanno bisogno di cure mediche

Ardini e Bottino a pagina 2 e 6

PIEMONTE

Il Sigillo 2021 della Regione consegnato al Milite Ignoto



«Il Milite Ignoto è una figura emblematica che ha rappresentato la fine della prima guerra mondiale e l'inizio della vera pace in Europa». Così il presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, Stefano Allasia, è intervenuto ieri mattina, riferendosi all'attuale situazione in Ucraina, alla consegna del Sigillo della Regione Piemonte 2021 al Milite Ignoto. Si tratta della più alta onoreficenza regionale. Il Sigillo è stato consegnato al presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valore Militare d'Italia, generale Rosario Aiosa.

SANITÀ IN LIGURIA

Il Nuovo Gaslini si farà con i privati

Servizio a pagina 6

IL PROGETTO

Il rilancio dei porti in sei mosse

Pistacchi a pagina 7

VENERDÌ 8 APRILE

Grande danza al Carlo Felice

Gala Pas de Deux per il Gaslini, con la star Jacopo Bellussi

■ Venerdì 8 aprile alle 20.30, al Teatro Carlo Felice di Genova andrà in scena Gala Pas de Deux una serata di grande danza patrocinata dal Comune di Genova, sponsorizzata da AON, sostenuta dall'associazione culturale Pasquale Anfossi e fortemente voluta da Jacopo Bellussi, étoile di Hamburg Ballet che, nelle vesti di direttore artistico, ha voluto rendere un omaggio alla sua città e, soprattutto, dare un concreto contributo all'ospedale Gaslini. Il ricavato della serata verrà infatti donato all'associazione Piccoli Cuori ODV, in ricordo di Mattia Napoli, per l'acquisto di dispositivi medici destinati al

reparto di cardiologia dell'ospedale pediatrico genovese.

«Sono orgogliosa di ospitare a Genova questo gala di altissimo profilo, che porterà nella nostra città compagnie di danza e giovani ballerini di fama internazionale - commenta l'assessore alle Politiche culturali Barbara Grosso - Con Gala Pas de Deux torna la grande danza come protagonista, sul palco del Teatro Carlo Felice, di un evento artistico di eccellenza. Per questo - conclude Grosso - desidero ringraziare l'ideatore dell'evento, il grande artista Jacopo Bellussi, che ama immensamente la sua/nostra città ed è sempre in prima linea quando si tratta di sostenere iniziative benefiche». «Sono estremamente felice di sostenere un'iniziativa così importante per la città» aggiunge Carlo Clavarino, presidente di Aon. «Il Teatro Carlo Felice è lieto di ospitare la serata di gala promossa da Jacopo Bellussi, artista che il Teatro Carlo Felice ha visto crescere e affermarsi sulla scena coreutica internazionale», commenta il sovrintendente Claudio Orazi.

POLCEVERA

Belvedere intitolato a Mirko Vicini

Si è tenuta ieri a Coronata la cerimonia di intitolazione del belvedere sul Polcevera a Mirko Vicini, scomparso il 14 agosto 2018 nel crollo di Ponte Morandi. Alla cerimonia erano presenti tra gli altri il sindaco di Genova Marco Bucci, il vicesindaco e assessore ai servizi civici Massimo Nicolò, l'assessore al sociale del Municipio VI Medio Ponente Marialuisa Centofanti e Paola Vicini, madre di Mirko. Al ragazzo, che al momento della scomparsa aveva appena 30 anni e lavorava nei pressi dell'isola ecologica Amiu di Campi travolta dal crollo del ponte, è stato dedicato il belvedere posto nel tratto terminale di via Coronata, nei pressi dell'Oratorio di Nostra Signora Assunta. La scelta di questo luogo è dovuta al fatto che Mirko Vicini abitava a Coronata con la sua famiglia.

RITORNO ALLA NORMALITÀ PER IL TRASPORTO PUBBLICO A TORINO

Torino, tornano bus e metro notturni

A maggio riattivato il servizio «Nightbusters», fermo dalla pandemia

■ È pronto a tornare alla normalità post Covid anche il servizio di trasporto pubblico torinese, che da maggio vedrà estesi gli orari della metropolitana e la riattivazione delle linee notturne «Nightbusters». Ad annunciarlo è stata l'assessore alla Mobilità del Comune di Torino Chiara Foglietta. «Finalmente si riparte con alcuni servizi importanti per la cittadinanza - sottolinea l'Assessora Chiara Foglietta - Una delle cose che ho fatto a inizio anno è stata proprio quella di lavorare per riportare in vita la linea Star 1 e far ripartire i night buster. Con l'arrivo della bella stagione e in

concomitanza con i grandi eventi che interesseranno la nostra città, i torinesi e le torinesi e i molti turisti attesi potranno tornare a vivere il centro e a muoversi la sera e la notte in sicurezza e con i mezzi pubblici». Nei giorni di venerdì e sabato l'ultima partenza dei treni dai capilinea della metro Fermi e Bengasi sarà all'1, con fine del servizio all'1.30, rispetto agli attuali mezzanotte e 0.30. Dal 2 maggio verranno riattivate anche le dieci linee notturne Night Buster e le navette Star1, che agevolano gli spostamenti all'interno della Ztl centrale.

CENTRO PROFUGHI DI TORINO

Protesta per il cibo e brucia i materassi

■ Voleva protestare contro il cibo che gli viene servito al Cpr di Torino, un immigrato tunisino 39enne che nei giorni scorsi ha pensato bene di dare fuoco prima a un cumulo di carta e poi, per alimentare le fiamme, ad alcuni materassi di spugna. La follia del 39enne ospite del centro profughi di corso Brunelleschi non si è fermata lì: sul fuoco sono state gettate anche altre coperte di lana e lenzuola. L'uomo, pluripregiudicato, è stato arrestato per danneggiamento aggravato da personale del commissariato San Paolo. Fortunatamente l'intervento delle forze dell'ordine ha anche consentito di domare le fiamme.

TORINO

Le periferie rivivono con la fotografia

Bonsi a pagina 3

CUNEO

Operazione «Tratto» delle Fiamme Gialle

Servizio a pagina 5

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.
DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

L'ALLARME DI CONFARTIGIANATO TORINO

Rincari e guerra mettono in ginocchio le imprese artigiane

*Soffrono tutti i settori: dal tessile al food
Mentre se ne va anche l'export con la Russia*

Salvatore Ardini

■ In principio il problema era la difficoltà di reperimento e i relativi rincari delle materie prime. Ora, come una tempesta perfetta, ad abbattersi sulle imprese artigiane piemontesi sono le conseguenze della crisi Ucraina: dalla speculazione sui costi del carburante alle sanzioni-boomerang che, nel tentativo di tagliare fuori la Russia dai mercati europei «per dispetto», finiscono per compromettere la tenuta di interi settori economici che avevano fatto dell'export verso Mosca il loro principale punto di forza. È questa lo scenario drammatico su cui ancora una volta Confartigianato Torino invita a riflettere, lanciando un grido d'allarme fino ad ora rimasto inascoltato da Governo e istituzioni. «Le imprese artigiane di tutti i settori (autotrasporto, edilizia, food, moda, ceramica-vetro, pulitintolavanderie, ecc.) lanciano un grido d'allarme e temono di gettare la spugna per il rincaro delle ma-

terie prime, per la difficoltà di reperimento delle materie prime, per i lunghi tempi di attesa per la consegna dei materiali, per l'aumento dei prezzi di benzina, gasolio e elettricità... Quello che stanno vivendo, è un rallentamento delle attività, una sorta di lockdown forzato» dice Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino. Gli aumenti di tutte le materie prime hanno generato una situazione di stallo, costringendo le imprese a rallentare la produzione e, in alcuni casi, a fermarsi.

La situazione più evidente è quella che riguarda i rincari sui carburanti: il comparto dell'autotrasporto, riunito nella sigla di rappresentanza «Unatras», presieduta da Confartigianato, sta vivendo una fase di vertenza a causa del rincaro spropositato di gasolio e benzina, alimentato da una situazione insostenibile di atti speculativi, che mantengono alto il prezzo del carburante e degli additivi. Nei giorni scorsi le sette sigle associative che compongono

Unatras hanno partecipato ad un tavolo con la viceministra alle Infrastrutture e alle Mobilità Sostenibili Teresa Bellanova per discutere i testi delle norme inserite nel provvedimento urgente varato dal Consiglio dei Ministri. Il provvedimento, di natura emergenziale e fatto ad hoc per l'autotrasporto, è stato chiesto a gran voce da Unatras: la misura prevede l'aumento ulteriore del rimborso sulle accise e riguarda norme di settore necessarie al corretto riequilibrio delle condizioni di mercato delle imprese dell'autotrasporto. L'intesa raggiunta allontana il rischio del fermo nazionale dell'autotrasporto dal 4 aprile, ed ha portato le associazioni degli autotrasportatori a revocare la manifestazione del settore, originariamente prevista per oggi in tutta Italia (a Torino era stata annunciata presso il Si.To interporto di Orbassano). I problemi legati al caro carburante tuttavia rimangono. «Per fare un pieno oggi ci vogliono 1200 € contro i 600-650



di quattro mesi fa - continua De Santis -. Il rincaro del gasolio ha già determinato un incremento dei prezzi di beni e servizi, ma in caso di blocco delle consegne le conseguenze potrebbero essere ben peggiori. In pochi giorni ci troveremmo i supermercati con prodotti che scarseggiano».

Ci sono poi i rincari che le imprese artigiane soffrono sull'energia elettrica: secondo una rilevazione dell'Ufficio studi di Confartigianato, nel primo trimestre del 2022 un kW/h di energia elettrica - comprendendo spese di trasporto, oneri e accisa - costa ad una micro impresa 4,6 volte in più (+360%) di quanto doveva sborsare un anno fa, mentre il costo di un metro cubo di gas naturale si è moltiplicato per 4,4 volte (+336%). Grosse difficoltà emergono anche nel reperimento

delle materie prime, mentre le sanzioni introdotte contro Mosca mostrano già forti ripercussioni sull'export, aggravate dal fatto che l'Italia è al quarto posto per il valore delle esportazioni sui mercati russo e ucraino. Tra i tanti settori, a soffrire guerra e sanzioni è un comparto già in pesante difficoltà con la pandemia e che sembra non riuscire a ripartire: quello della moda, che in Piemonte vede le sue eccellenze nel territorio del biellese. Nel 2021 la produzione rimane oltre un quinto inferiore ai livelli del 2019, con una perdita rispettivamente di 18 miliardi di fatturato nel 2020 e 4 miliardi nel 2021. La moda è, tra le altre cose, il secondo settore per esportazioni in Russia, con vendite nel 2021 pari a 1,346 miliardi di euro, il 17,5% del totale, dietro ai macchinari e apparecchi per 2,147 miliar-

di. Salato è anche il conto per l'export di gioielli italiani a Mosca e dintorni: si stima un giro d'affari di 1,4 miliardi. «L'onda lunga del conflitto in Ucraina sta colpendo pesantemente il sistema economico e quindi pesa fortemente sull'export - dice ancora De Santis -. Lo scorso anno l'export verso la Russia ha pesato per 7,7 miliardi, mentre quello verso l'Ucraina per 2,1 miliardi. Di contro, adesso, secondo i primi dati a disposizione di Confartigianato, per via del conflitto, abbiamo perso il 30% del valore dell'esportazione verso questi Paesi a livello nazionale. Il comparto della moda ha addirittura perso il 42%, mentre quello dei macchinari il 26%. Se teniamo presente che il 35% del totale delle esportazioni è operato dalle imprese artigiane è evidente la gravissima crisi che stiamo vivendo. In una situazione così complessa, le imprese rischiano di non riuscire più a pagare le bollette o i mutui alle banche, con conseguente crescita delle insolvenze».

C'è poi un altro settore di eccellenza per il Piemonte che, alla luce degli ultimi sviluppi in Russia ed in Ucraina, preoccupa: l'alimentare, già sofferente dell'aumento dei prezzi relativi alle materie prime. «L'Italia importa il 64% del grano e il 53% del mais per il mangime del bestiame - commenta il presidente torinese di Confartigianato - L'Ucraina è il nostro secondo fornitore di mais con una quota del 20%, la Russia è il primo fornitore mondiale di grano. I prezzi delle farine subiscono rincari di giorno in giorno, con i prezzi del grano al top da 9 anni: si sono verificati aumenti fino al 50%, che costringono ad aumentare il costo del pane e dei prodotti da forno, per non andare in perdita. Se il Governo non interverrà per calmierare i prezzi delle materie prime, molte imprese, già provate dall'emergenza sanitaria ancora in atto e dai passati lockdown, non riusciranno a sopravvivere entro l'estate».

Soffrono infine anche i comparti di edilizia e carpenteria meccanica: il primo non riesce a stare dietro ai rincari, ormai quotidiani, delle materie prime, costringendo a ritoccare i preventivi in corso d'opera e ad allungare il calendario per l'esecuzione dei lavori; il secondo soffre in particolare per la carenza di ferro, acciaio e nichel, quest'ultimo importato principalmente dalla Russia, le cui quotazioni stanno subendo un'impennata verso l'alto.

Crisi umanitaria

Emergenza profughi, nessuna criticità

Regge il sistema dell'accoglienza, Ruberto: «Torino fuori dai grandi flussi»

■ Non ci sarebbero particolari criticità nell'accoglienza dei profughi ucraini a Torino ed in Piemonte. A dirlo è il prefetto del capoluogo piemontese, Raffaele Ruberto, che ha rassicurato circa la tenuta del sistema di accoglienza messo in campo dalla Regione e dai Comuni. «Al momento - ha spiegato Ruberto - il Piemonte o quanto meno Torino sembrano fuori dai grandi flussi. Ci siamo attivati immediatamente con la Regione e con i Comuni per cercare un'accoglienza innanzitutto da parte nostra tramite la rete dei Cas (Centri di accoglienza straordinaria, ndr) poi, in accordo con le altre istituzioni, faremo delle convenzioni con alcuni consorzi di Comuni». Il sistema dell'accoglienza profughi piemontesi non si ferma però ai Cas. «C'è - ha proseguito il prefetto - un'accoglienza di se-



condo livello in caso di incapienza dei Cas da parte della Regione in alcuni alberghi e, in ultima analisi, ci sarebbe la rete parentale e amicale che però segue altre regole, anzi finora coloro che sono arrivati dall'Ucraina hanno trovato ospitalità soprattutto nell'ambito di famiglie». Quanto all'eventualità che il monitoraggio delle presenze non riesca a censire gli arrivi nel loro complesso, il prefetto ha osservato che «al momento abbiamo fatto due circolari ai sindaci e anche fatto una ricognizione proprio per avere notizie di presenze che eventualmente non si siano rivolte già spontaneamente ai presidi di polizia e soprattutto all'Asl perché chi arriva deve sottoporsi a tampone».

INIZIATIVA UMANITARIA CON FONDAZIONE LAVAZZA E REALE MUTUA

La Regione di nuovo in missione per i bimbi ucraini



■ Nuova missione umanitaria in partenza dal Piemonte per i bambini ucraini affetti da gravi patologie. Domenica infatti partirà un secondo aereo diretto all'aeroporto di Iasi, dove i bambini saranno prelevati per poi essere trasportati all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino: l'obiettivo è garantire ai piccoli le migliori cure lontani dal dramma della guerra e dal pericolo delle bombe. Al Regina Margherita infatti i piccoli pazienti oncologici potranno riprendere i percorsi di cura inevitabilmente sospesi all'inizio del conflitto. Si tratta della seconda missione umanitaria del Piemonte, che già il 5 marzo con un altro aereo aveva portato nel capoluogo piemontese 13 bambini malati, poi ac-

colti al Regina Margherita. «Domenica mattina - ha sottolineato il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - partirà un secondo aereo messo a disposizione dalla Fondazione Lavazza e da Reale Mutua per andare a salvare altri bambini malati di cancro che non possono scappare da soli. Torneranno a essere curati e anziché dormire in un sottoscala potranno dormire sicuri in un letto di ospedale con accanto le loro mamme. Sono bambini in cura negli ospedali ucraini - ha aggiunto - che durante i bombardamenti, quanto suonano le sirene, vengono staccati dalla macchine e portati nelle cantine. Di fronte a questo non possiamo stare a guardare» ha concluso il governatore.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 26/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERTO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

SECONDA EDIZIONE PER IL CONTEST FOTOGRAFICO

Le periferie torinesi raccontate in una foto

Torna «Reality Shot», il concorso dedicato ai ragazzi delle case popolari

Raffaele Bonsi

Le periferie torinesi tornano protagoniste grazie a ragazzi armati solo di smartphone e voglia di raccontare. Con questo spirito prende il via la seconda edizione Reality Shot, il corso-concorso di fotografia dedicato ai ragazzi che vivono nelle case popolari.

A promuoverlo è l'Atc del Piemonte Centrale, con la sua società in house Casa Atc Servizi e l'associazione Kallipolis, con la rinnovata collaborazione di CAMERA, Centro Italiano per la Fotografia, e Print Club, il sostegno della Fondazione Mirafiori e della Città di Venaria Reale cui si aggiungono per l'edizione 2022 Lavazza Group e la Circoscrizione Cinque di Torino.

«Reality Shot ritorna con una seconda edizione - spiega il presidente di Casa Atc Servizi, Maurizio Pedrini - perché ha raggiunto il suo scopo: dare ai ragazzi delle nostre case un'opportunità di crescita, e dimostrare che l'abitare sociale, con le sue caratteristiche, è denso di significati che appartengono a tutti. Noi lavoriamo ogni giorno - prosegue - per cercare di migliorare i servizi che offriamo e il rapporto con i nostri abitanti. Un ringraziamento va



a tutti coloro che hanno creduto in questo progetto e, in particolare, al gruppo Lavazza: il sostegno ricevuto è una dimostrazione in più, qualora ce ne fosse bisogno, che le buone idee ci sono e possono trasformarsi in azioni concrete a vantaggio dell'intera comunità».

I fotografi Maura Banfo e Daniele Ratti saranno i tutor, con il compito di tra-

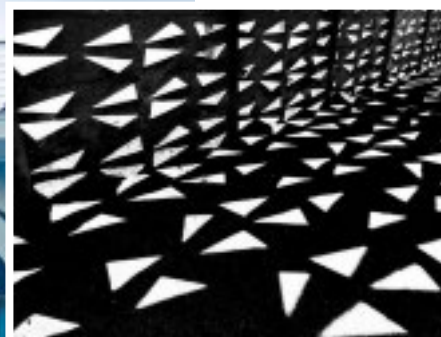
smettere ai ragazzi competenze tecniche di fotografia smart e sollecitare percorsi personali di ricerca visiva e artistica, mentre a giudicare gli scatti in un evento conclusivo sarà il fotografo Settimio Benedusi.

I loro smartphone racconteranno storie, di «volti e spazi dell'abitare» come recita il claim dell'edizione 2022. «La seconda edizione

di Reality Shot vuole insistere sul rapporto tra creatività e tecnologia - ha dichiarato il direttore artistico Luca Beatrice -, dopo l'eccellente esperienza dello scorso anno è una scommessa che considero vinta soprattutto per la condivisione del progetto tra i ragazzi e il forte desiderio di relazione a esorcizzare tempi bui».

«La passione e l'entusias-

mo con cui l'iniziativa era stata accolta lo scorso anno - dichiara il presidente di Atc, Emilio Bolla - ci hanno convinti a riproporla. Abbiamo scoperto tra gli abitanti dei nostri quartieri tanti ragazzi pieni di vita e di talento. Con le loro fotografie ci hanno accompagnato in un viaggio alla ricerca della bellezza delle periferie: un dettaglio delle architetture an-



RACCONTARE STORIE CON LO SMARTPHONE

I ragazzi saranno seguiti dai tutor Maura Banfo e Daniele Ratti, che avranno il compito di trasmettere loro competenze tecniche di fotografia smart. In alto, uno degli scatti di Giovanni Bergadano, vincitore della scorsa edizione.

ni '50 di Falchera, una bambina che gioca ai giardini a Mirafiori, i dettagli fioriti di un orto urbano».

Il vincitore della prima edizione è stato Giovanni Bergadano, studente di ingegneria da Barriera di Milano con una serie di scatti in bianco e nero di Falchera.

«È essenziale, per chi amministra, mantenere un contatto diretto con gli abitanti delle case popolari - conclude Pedrini -. Reality Shot cerca di farlo in modo originale, di dare ai giovani segnali concreti di attenzione e di promozione del talento e del merito. Il nostro dovere non è solo quello di essere esempio, ma di credere in loro e di metterli nelle condizioni di affrontare il futuro con fiducia».

I requisiti per partecipare sono rimasti gli stessi, ovvero avere tra 18 e 30 anni, una grande passione per la fotografia e abitare preferibilmente in una casa popolare: una volta selezionati, i trenta ragazzi saranno divisi in due gruppi, guidati ognuno da un fotografo tutor, e frequenteranno le lezioni a Mirafiori, Madonna di Campagna e Venaria. La raccolta delle candidature sul sito realityshot.it si apre lunedì 21 marzo e si chiuderà martedì 19 aprile.

TP TELECUPOLE

Prossimamente
BALLANDO
le Cupole

seguici sui social

telecupole

telecupole piemonte

www.telecupole.com

IN COMPAGNIA DI:
SONIA DE CASTELLI
PINO MILENR
LORIS GALLO
PIERO MONTANARO

TUTTI I MARTEDI IN DIRETTA DALLE 20,30

Master executive



Gestione strategica



delle risorse umane



Cos'è

E' un Master Executive volto ad analizzare a 360° il ruolo della gestione strategica delle risorse umane all'interno delle organizzazioni. Il Master ha l'obiettivo di formare gli HR del futuro andando ad analizzare diversi processi HR in ottica evolutiva.

A chi si rivolge

Il master si rivolge ai direttori e ai manager della funzione "risorse umane" oltre che a CEO e manager in posizioni apicali nelle organizzazioni. Inoltre, è consigliato per consulenti, professionisti e coloro che vogliono approfondire la propria conoscenza della tematica. Infine, qualunque start up o azienda che sta crescendo in termini dimensionali può trarre benefici al fine di strutturare in modo efficace la propria funzione HR.

masterrisorseumane.saa@unito.it

GUARDIA DI FINANZA CUNEO OPERAZIONE «TRATTO»

Scoperta evasione milionaria nel settore del commercio online

Le Fiamme Gialle braidesi hanno denunciato una società spagnola di e-commerce che non ha versato al Fisco italiano circa 2 milioni di euro

■ Prosegue costante ed incisiva l'azione delle Fiamme Gialle di Cuneo per la prevenzione e repressione degli illeciti economico-finanziari nella Provincia "Granda".

In questo caso, i militari del Gruppo di Bra hanno denunciato il legale rappresentante di una società spagnola dedicata al commercio online che, nel periodo dal 2016 al 2019, ha omesso di versare al Fisco italiano circa 2 milioni di euro.

Il periodo storico connotato dalla pandemia COVID-19, che ha visto un costante incremento del commercio elettronico, ha evidenziato, infatti, la necessità per il Corpo di monitorare le società impegnate in tale settore, per contrastare eventuali fenomeni di evasione totale d'imposta.

L'articolata attività ispettiva, contraddistinta da complessi approfondimenti giuridico-normativi volti alla ricostruzione del volume d'affari, ha dimostrato come la compagine estera avesse ceduto a consumatori privati italiani, tramite la rete internet, prodotti di vario genere; ferma restando la presunzione di innocenza fino a compiuto accertamento delle responsabilità, gli esiti delle indagini, nell'ipotesi accusatoria, hanno messo in luce l'inadempienza della società nei confronti degli obblighi di versamento dell'imposta all'Erario nazionale e di presentazione



delle dichiarazioni annuali. Le Fiamme Gialle braidesi, sfruttando le grandi opportunità fornite dalla cooperazione internazionale del Corpo con gli organi collaterali esteri, nello specifico con quello spagnolo, hanno denunciato, dunque, per reati tributari, il legale rappresentante di una società di e-commerce, con sede ad Algete, a 30 km da Madrid. La stessa, per la gestione del proprio commercio in Italia, si avvaleva di un rappresentante fiscale della "Granda", già noto ai finanzieri.

Nei periodi di crisi economica gli effetti distorsivi della concorrenza e del mercato provocati dalla grande evasione e dalle frodi fiscali sono accentuati. Da qui l'importanza dell'azione "chirurgica" svolta dalla Guardia di Finanza contro gli evasori e i frodatori che inquinano il tessuto economico-produttivo, alterano la concorrenza del mercato e, non da ultimo, danneggiano gli imprenditori onesti e rispettosi delle regole.

RC

Cuneo

Campagna di sicurezza stradale ROADPOL, operazione "Speed"

■ L'Italia, tramite il Servizio Polizia Stradale del Ministero dell'Interno, nell'ambito della campagna di cooperazione internazionale promossa dal ROADPOL (European Roads Policing Network) ha aderito all'operazione "Speed" (velocità) finalizzata al contrastare efficacemente, su tutte le arterie europee di grande viabilità, il superamento dei limiti di velocità da parte dei veicoli a motore.

Tale operazione rientra nelle "campagne tematiche" realizzate, in tutta Europa all'interno di specifiche aree stra-

tegiche, dalla citata ROADPOL, ed è finalizzata allo sviluppo di una cooperazione operativa tra le Polizie Stradali europee con l'obiettivo di ridurre il numero di vittime sulla strada e degli incidenti stradali, in adesione al Piano Europeo 2021 - 2030.

A tal proposito, la Polizia Stradale di Cuneo nel periodo dal 21 marzo 2022 al 27 marzo 2022 ha predisposto l'effettuazione di mirati servizi, in particolar modo sulle arterie autostradali e di grande comunicazione nazionale, con

l'obiettivo di effettuare controlli della velocità.

In particolare, giovedì 24 marzo 2022 sarà la giornata dedicata alla "SPEED MARATHON" contro gli eccessi di velocità durante la quale saranno effettuati controlli a tappeto sul territorio di questa provincia, che vedranno impegnate le pattuglie della Polizia Stradale cuneese su tutte le strade ed Autostrade ivi presenti, con lo scopo di incrementare i livelli di sicurezza sulle strade e ridurre il numero di vittime da incidente stradale.

CARABINIERI DI DEMONTE

Arrestato un uomo trovato in possesso di 7 etti di hashish in un appartamento in via Roma

■ I Carabinieri della Stazione di Demonte hanno arrestato un uomo, italiano 56 enne, trovato in possesso nella sua abitazione di Cuneo di un ingente quantitativo di hashish, di diversi grammi di semi di cannabis e di alcune dosi di stupefacente già confezionate per lo spaccio, oltre che di 4.600 euro circa ritenuti provento di attività illecite, stante la sua condizione di non occupato.

Gli accertamenti che hanno portato i Carabinieri della Stazione di Demonte all'uomo tratto in arresto nella centralissima via Roma di Cuneo, sono scaturiti diversi mesi fa da un intervento in extremis effettuato da quei militari a favore di una persona che versava all'epoca in uno stato di grave prostrazione psicologica, tale da fare temere per la sua incolumità. Il tempestivo intervento e le successive attenzioni rivolte dai Carabinieri alla sfortunata persona, consentivano da una parte di contribuire a fare recuperare a questa una regolare condizione di vita e dall'altra di acquisire informazioni su un potenziale fenomeno di spaccio di stupefacenti nel cuore di Cuneo; circostanza quest'ultima confermata dall'arresto di cui oggi si dà contezza.



hashish in dosi già confezionate. Al termine delle operazioni di rito, l'arrestato è stato condotto presso la Casa Circondariale di Cuneo. In relazione al presente procedimento penale, si tiene a precisare che le indagini sono in corso di sviluppo, potendo emergere in futuro elementi di segno contrario rispetto a quelli sino ad ora raccolti, a favore quindi dell'indagato, da presumersi innocente sino a quando non sia pronunciata sentenza di condanna definitiva. Tanto si comunica al fine di fornire un riscontro chiaro di quanto accaduto nella mattinata di ieri nella centrale via Roma di Cuneo, ove diversi curiosi, tra passanti e residenti, hanno notato le operazioni in atto da parte dei militari operanti con l'ausilio di una squadra del Nucleo Cinofili di Volpiano.

ARGENTERA

Esercitazione dei Carabinieri Subacquei di Genova in alta montagna

■ Anche questo inverno i Carabinieri del Centro Subacquei di Genova hanno scelto la provincia di Cuneo per le fasi conclusive del ciclo formativo a cui ogni operatore subacqueo dell'Arma dei Carabinieri deve essere sottoposto prima di conseguire la prestigiosa specialità.

Il corso di formazione, molto selettivo, tant'è che in media solo il 6% circa degli aspiranti riesce a superarlo, ha una durata di 8 mesi ed è suddiviso in tre fasi che si svolgono dapprima presso il Centro Carabinieri Subacquei di Genova, poi presso il Comsubin della Marina (Raggruppamento Subacquei ed Incursori «Teseo Tesei») di Portovenere (SP) ed infine di nuovo a Genova, ove vengono affinate le tecniche subacquee, implementandole con quelle più attaggiate alle esigenze dell'Arma.

Tra le prove più dure previste nelle battute finali del corso è compresa un'immersione in specchi d'acqua ghiacciati; la location prescelta per effettuarla è stata anche per quest'anno individuata nel Lago della Maddalena, a più di 1900 mt di altezza nell'omonimo comprensorio cuneese.

L'immersione è stata effettuata martedì mattina sotto la guida degli Istruttori Subacquei della Sezione Addestramento del Centro Carabinieri Subacquei di Genova, dall'unico operatore riuscito a superare tutte le prove precedenti, un Maresciallo Ordinario dell'Arma, donna di 35 anni, ligure, in servizio presso la Stazione Carabinieri di Livorno, che ha potuto esercitarsi a lavorare in condizioni estreme, effettuando un'immersione in quota, sotto uno strato di ghiaccio spesso diverse decine di cm e con una temperatura dell'acqua a 2°C circa, per acquisire le competenze utili a lavorare in sicurezza quando giungerà al reparto operativo.

CONFINDUSTRIA CUNEO

Mancano le materie prime anche per i mangimi

Una serie di concomitanti circostanze negative concorre a far sì che in questo momento molti settori della nostra industria manifatturiera vivano una condizione di estrema e inattesa emergenza.

Tra queste, anche le imprese produttrici di alimenti zootecnici della provincia, che nel corso di un incontro tenutosi presso il Salone Ferrero di Confindustria Cuneo, hanno espresso preoccupazione per la grave situazione a cui si trovano a dover far fronte, a causa dell'estrema difficoltà legata al reperimento di materie prime - grano, mais, orzo, farine proteiche e olio di semi - necessarie per la produzione dei mangimi. La crisi internazionale in atto tra Russia e Ucraina che, oltre ad avere gravi ripercussioni dal punto di vista umanitario, coinvolge direttamente i Paesi Ue sotto il profilo economico, ha tra l'altro determinato la volontà di alcuni Paesi (Ungheria, Croazia, Serbia, Bulgaria) di introdurre divieti o pesanti limitazioni alle esportazioni delle materie prime necessarie ai mangimifici. Lea Pallaroni, segretario generale di Assalzo, nel corso di un videocollegamento in apertura dell'incontro, ha fornito un quadro aggiornato dei divieti di esportazione dei cereali e soprattutto ha informato sulle iniziative di cui l'Associazione di categoria si è fatta promotrice presso il Governo affinché vengano attuate contromosse in tempi accettabili. Tra le proposte più marcatamente operative avanzate, quella di trovare nuovi canali di approvvigionamento, ad esempio dal Sud America (non aiuta, in tal senso, l'annunciata decisione dell'Argentina di bloccare le esportazioni di farina di soia o aumentare i dazi) o dal Canada.

Nel medio termine, invece, l'intendimento del settore è di far fronte alla contrazione della disponibilità di materie prime attraverso politiche di sfruttamento intensivo di aree a oggi non adeguatamente coltivate.

Gino Bianchessi, contitolare della Fa.ma.ar.co., promotore del tavolo, ha coordinato gli interventi degli imprenditori presenti all'incontro, i quali hanno rappresentato le oggettive situazioni di difficoltà del mercato di questo periodo.

"Se le nostre imprese non riusciranno più ad approvvigionarsi delle materie prime, non sarà inverosimile pensare che nel giro di un mese tutta la filiera entrerà in crisi. Oggi dobbiamo combattere non solo con la difficoltà nel reperire grano e mais, ma anche con la carenza di liquidità della filiera di cui facciamo parte. Una soluzione a questo enorme problema potrebbe arrivare da un'apertura per il nostro settore all'approvvigionamento in mercati che fino a oggi sono stati preclusi, ovviamente il tutto nell'imprescindibile rispetto delle politiche comunitarie riguardo i requisiti di sicurezza richiesti da chi opera nel settore dei prodotti alimentari".

SUCCESSO PER LA GIORNATA INFORMATIVA

Ai privati piace l'idea di costruire il Nuovo Gaslini

Scelta la strada del parternariato per realizzare una grande Casa della Salute

■ Prosegue il progetto dell'ospedale pediatrico Gaslini di Genova per ammodernare la propria struttura aprendosi anche al privato. Trentadue le proposte di partecipazione e più di cento tecnici collegati da remoto hanno animato la giornata informativa prevista dopo la pubblicazione dell'avviso di «sollecitazione di proposte in Partenariato pubblico privato (PPP)» pubblicata martedì 1 marzo 2022 dal Gaslini per la concessione che riguarderà l'ammodernamento della struttura ospedaliera. Il Piano Strategico 2021-2025 del Gaslini, infatti, prevede che il ringiovanimento della struttura, a padiglioni, venga fatta coinvolgendo anche le capacità progettuali e i finanziamenti di soggetti privati, ricorrendo al modello del contratto di concessione a operatori economici adeguatamente qualificati, che avverrà mediante il ricorso allo strumento della proposta a iniziativa privata, procedura ritenuta più efficace e efficiente per l'obiettivo da raggiungere. «Una partecipazione importante e qualificata», ha detto Renato Botti, direttore generale dell'Istituto Giannina Gaslini, intervenuto insieme alle Direzioni Sanitaria e Scientifica dell'Istituto. «Una partecipazione che ci fa ben sperare sull'interesse suscitato dalla proposta al mercato. Si tratta di progetti sfidanti anche per le imprese, che alzano il livello della qualità della partecipazione a progetti analoghi». Intanto i consorzi interessati hanno già cominciato a fissare i sopralluoghi tec-

nici, per completare gli studi preliminari.

L'investimento previsto è di 137 milioni di cui circa 35 sono assicurati da quota pubblica. Il progetto punta alla costruzione del cosiddetto «Padiglione zero», e alla rifunzionalizzazione di 5 edifici con destinazioni sociali di supporto alle attività sanitarie che contribuiscano a creare valore aggiunto e crescita di competitività per il Nuovo Gaslini. Il nuovo Monoblocco si integrerà con il padiglione centrale dove ora ci sono

molti reparti e le sale operatorie. Un ospedale che si aprirà agli studenti con un Campus Universitario, e al quartiere con un asilo aziendale, una foresteria sia per gli studenti sia per le famiglie dei piccoli degenti, piccoli spazi commerciali di servizio alla popolazione che ruota attorno al Gaslini, spazi per sport e riabilitazione motoria aperti anche alla città.

Toccherà all'ospedale scegliere il progetto e affidare la costruzione: questo modello riduce notevolmente i tempi e



Un Monoblocco si integrerà con il padiglione centrale. Servizi e campus universitario

soprattutto i contenziosi. L'ospedale verrà trasformato in una città della salute e migliorerà l'attrattiva a livello internazionale. In coerenza ai nuovi modelli organizzativi approvati dal Cda in data 13/12/2021 si intende progettare e realizzare un ospedale per intensità di cura (alta intensità, media intensità e bassa intensità) dove perseguire efficacia ed efficienza dei pro-

cessi clinici attraverso la realizzazione di piattaforme fisiche e organizzative comuni (reparti di degenza, laboratori clinici e di ricerca, attività ambulatoriali, day e week surgery sale operatorie, alte tecnologie ...). «Si prevede di realizzare 339 posti letto di degenza ordinaria, 36 di day hospital e 14 day surgery, oltre a 66 posti letto tecnici (dialisi, culle del Nido ecc); tutte le

stanze avranno uno o due posti letto con servizi igienici e letto per l'accompagnatore. Sono previste 10 sale operatorie, di cui 1 per le urgenze e 1 ibrida. Infine si prevede di rinnovare e potenziare l'attuale parco tecnologico» spiega il direttore generale del Gaslini Renato Botti. Un ospedale che resta a gestione pubblica, ma realizzato con il concorso del privato.

INTANTO SONO STATI CONSEGNATI I BENI RACCOLTI DALL'ASSOCIAZIONE 50&PIÙ

Anche i dializzati in fuga dalla guerra

L'équipe della Asl3 ha accolto i primi 17 pazienti che saranno curati a Genova

■ Tra chi è in fuga dalla guerra i più fragili, oltre ai bambini e agli anziani sono gli ammalati. E chi è legato a determinate terapie per vivere è più a rischio di tutti. Così, mentre al Gaslini sono arrivati i primi bimbi malati oncologici, con le loro mamme e i fratelli, l'équipe di Nefrologia degli ospedali Asl3 Villa Scassi e della Colletta di Arenzano ha accolto martedì scorso 17 pazienti ucraini in cura presso il centro di Kremenchuk, a sud di Kiev, per il primo turno di dialisi straordinario.

L'operazione è stata resa possibile grazie alla collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio e il coordinamento del centro emergenza Ucraina Asl3 di Villa Bombrini.

Tra le numerose iniziative che sono in corso per sostenere i profughi che arrivano dall'Ucraina, anche la consegna, nella chiesa di Santo Stefano a Genova, di settanta scatoloni, contenenti beni di prima necessità, frutto della raccolta promossa dall'Associazione



L'équipe di Nefrologia e Dialisi Asl3

50&Più Genova in collaborazione con il gruppo Arimondo. Arriveranno al più presto alla popolazione ucraina colpita dalla guerra. In soli dieci giorni numerosi soci e molti cittadini si sono mobilitati per donare alimenti e tutto ciò che più manca a chi si trova nei territori colpiti dal conflitto. Un gesto di solidarietà grazie al quale, in poco tempo, si è stretto il rapporto con la comunità ucraina del capoluogo ligure. A riceve-

re la donazione sono stati Oleg Saydak, presidente dell'Associazione Pokrova, che ha sede proprio nella chiesa di Santo Stefano, e padre Vitaly Tarasenko, cappellano della comunità ucraina a Genova, che giorno dopo giorno vedono crescere la vicinanza della città. «In un'ora - ha dichiarato Brigida Gallinaro, presidente dell'Associazione 50&Più Genova - abbiamo riempito due furgoni. Mi sono commossa a vedere quanto impegno hanno profuso i soci che decenni fa hanno vissuto la guerra e che sono ben consapevoli di cosa vuol dire avere bisogno di tutto». Alla raccolta ha partecipato attivamente il Gruppo Arimondo, fornendo come base d'appoggio il supermercato Pam di via Porta d'Archi e contribuendo con un buono di sconto che ha aumentato il numero degli acquisti pro Ucraina. L'Associazione Pokrova agisce per conto del Charity Fund «International Association for Support of Ukraine».

INFLAZIONE

Liguria al 3° posto per rincari dei prezzi

La Liguria al terzo posto in Italia tra le regioni con più rincari della vita, con inflazione annua a +6,4%, registrando a famiglia un aggravio medio di 1.435 in dodici mesi, sino a 2.368 euro per un nucleo di quattro persone. Tra le città Genova è nella top ten piazzandosi al 10° posto, con un'inflazione tendenziale di febbraio che riporta un +6,5% e si traduce in un rincaro annuo di 1.577 euro per ciascuna famiglia media in termini di spesa aggiuntiva. I dati emergono dalla classifica stilata dall'Unione nazionale consumatori che quantifica l'aumento del costo della vita sulla base dei dati diffusi mercoledì dall'Istat. Tra le città d'Italia il primato spetta a Bolzano, dove l'inflazione tendenziale di febbraio pari a +6,8%, si traduce nella maggior spesa aggiuntiva annua equivalente, in media, a 2.163 euro, ma che sventa a 3.052 euro per una famiglia di 4 componenti. Al secondo posto Piacenza dove il rialzo dei prezzi del 7% e più. 1.870 euro per una famiglia media, 2.617 euro per una di 4 persone.

→ **Il progetto** Per avviare al lavoro addetti alla vendita

McArthurGlen e Intesa San Paolo formano i giovani

■ Cinque Designer Outlet, cinque classi di formazione: prende il via ad aprile nel contesto del progetto Giovani e Lavoro di Intesa Sanpaolo il progetto di collaborazione tra il Gruppo McArthurGlen, leader nella proprietà, gestione e sviluppo di Designer Outlet in Europa, e Generation Italy, fondazione non profit nata dalla società di consulenza strategica McKinsey & Company per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. L'iniziativa è volta ad offrire un corso di formazione gratuito per «adde- detto alle vendite» della durata di 3 settimane e aperto a tutti i giovani di un'età compresa tra i 18 e i 29 anni. Per partecipare al corso sarà necessario superare un breve test attitudinale presente sul sito Generation Italy e un colloquio motivazio-

nale. Al termine del percorso formativo è prevista per i partecipanti la possibilità di accedere ad un colloquio presso alcuni negozi dei cinque Designer Outlet italiani. Il corso fa parte del programma «Giovani e Lavoro», che rientra nell'impegno ESG di Intesa Sanpaolo per favorire l'inclusione educativa e l'occupabilità dei giovani con l'obiettivo di contribuire a colmare il disallineamento di competenze richieste dalle imprese e, al contempo, mettere in luce i talenti nascosti dei ragazzi e delle ragazze in cerca di occupazione.

Se la prima edizione del corso, che si è svolta lo scorso anno, aveva coinvolto solo il Designer Outlet di La Reggia di Marcanise (CE), vedendo 25 studenti terminare il per-

corso formativo e raggiungere un tasso di occupazione del 91%, nel 2022 saranno i punti vendita di tutti i cinque outlet del Gruppo in Italia (Barberino, Castel Romano, La Reggia, Noventa di Piave e Serravalle) ad offrire ai partecipanti della nuova edizione del corso almeno un'opportunità di colloquio. Il corso per «addetti alle vendite», della durata di 3 settimane, sarà completamente gratuito, erogato da remoto in videoconferenza live e non richiede alcuna competenza pregressa nel settore, bensì motivazione e impegno, valutati tramite test d'ingresso presente sul sito di Generation Italy e tramite un colloquio con lo staff, atto a verificare l'effettiva volontà di prendere parte al corso, di terminarlo per avere un'opportunità professiona-

le presso i punti vendita dei Designer Outlet del gruppo McArthurGlen in Italia.

Il progetto vuole accompagnare gli iscritti attraverso un percorso di crescita nell'ambito della vendita retail, fornendo strumenti, competenze tecniche, comportamentali e attitudinali.

Attraverso role play, case studies, simulazioni di situazioni di lavoro reali ed esercitazioni pratiche, gli iscritti al programma saranno accompagnati nello studio e nella pratica di tutte le componenti essenziali che caratterizzano il processo di vendita, dall'approccio e l'identificazione delle necessità del cliente sino alla gestione dei pagamenti, la vendita di prodotti o servizi aggiuntivi, la chiusura della cassa, e tanto altro.

LIGURIA DIGITALE S.P.A.
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Liguria Digitale indice una gara europea a procedura aperta, ai sensi del d.lgs. 50/2016, per la fornitura di un servizio di connettività ad alta velocità per il Dipartimento del Ponente Ligure - CIG 9127291ECB. Il massimale a base di gara, per la durata massima di 54 mesi, è pari a € 880.000,00 (i.e. di cui € 9.000,00 oneri sicurezza da interferenze. Scadenza offerte ore 10:00 del 13/04/2022. I sopralluoghi sono condizione obbligatoria per partecipare. Documentazione di gara: www.liguriadigitale.it (centrale di committenza/gare/in corso). La presente procedura è gestita con il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "Sintel".
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - ING. NICOLA CAMPANELLA

IL VICEPRESIDENTE MALTESE: «APRIAMO UN DIBATTITO»

I nuovi porti nella vision di Confindustria

Riempimenti a Voltri e per le riparazioni

Un aeroporto a forte vocazione crocieristica

Diego Pistacchi

■ «Una vision d'insieme, che vada oltre le esigenze dei singoli e suggerisca una sintesi di soluzioni per il nuovo porto». Così Umberto Riso, presidente di Confindustria Genova, presenta il position paper che l'associazione ha realizzato per individuare i problemi che vanno risolti per dare un reale, nuovo slancio al porto. «Una scusa per avviare un dibattito e un confronto - aggiunge Beniamino Maltese, vicepresidente con delega all'economia del Mare -. Non abbiamo messo i desideri da lettera a Babbo Natale, né l'ordinaria amministrazione. L'obiettivo è quello di non perdere a Roma quella rilevanza che Genova e la Liguria hanno saputo riconquistarsi negli ultimi anni». La diga, certo, è presupposto irrinunciabile. Ma non può bastare. Ecco allora un documento in sei punti, uno per ogni settore strategico.

Si parte dalle riparazioni na-



vali. La prospettiva è guadagnare posti di lavoro e creare una vera cittadella per mega yacht e per i loro equipaggi. Ma anche arrivare ad accogliere e servire qualunque cliente. Ecco perché servono nuovi spazi, a maggior ragione ora che si procede con il nuovo waterfront, con riempimenti davanti all'attuale area diventata insufficiente. E poi strutture più moderne. Il bacino 4 dovrà essere ingrandito per ospitare più navi da crociera, gli altri tre andranno coperti, anche per garantire un miglioramento della qualità dell'aria, protetta dalle emissioni. Soluzione win-

win, per imprese e residenti.

La parte del Porto Antico, dedicata a crociere e traghetti, sembra quella tutto sommato già soddisfacente. Si tratterà - secondo il position paper - di migliorare l'interazione con l'aeroporto e confermare la vocazione turistica del terminal. «Ma è il momento di dimostrare una volta per tutte questa scelta. Le banchine oggi non sono adatte a ospitare le navi da crociera di ultima generazione - interviene Maltese -. Non possiamo rischiare di vedere Genova diventare uno scalo secondario. Soprattutto, oltre di imbarco deve diventa-



FOCE E VOLTRI In alto il progetto per ampliare lo scalo di ponente, a sinistra l'area riparazioni navali

re porto di transito, con ricadute sul turismo».

L'interconnessione è invece il nodo principale per il porto di Sampierdarena. Il perfezionamento dei collegamenti con il Terzo Valico, ma anche e soprattutto il cosiddetto «ultimo miglio», sono requisiti essenziali come un migliore collegamento stradale. Per le banchine si suggerisce il superamento dei moli a pettine, mentre l'elettificazione (anche dell'infrastruttura ferroviaria) deve essere presto una realtà.

Cornigliano invece deve svilupparsi in una duplice direzione. L'aeroporto deve essere sempre più legato al servizio crocieristico, con un gate dedicato. La parte a mare deve invece mantenere la funzione siderurgica e, se possibile, offrire spazi anche a nuovi insediamenti industriali.

Il sì allo spostamento in area portuale dei depositi chimici è un punto fermo per Confindustria. In cambio la zona portuale tra Pegli e Sestri

dovrà sviluppare la propria vocazione cantieristica. Il ribaltamento a mare, troppe volte frenato (a volte anche probabilmente senza troppo dispiacere da parte della stessa Fincantieri) è decisivo anche per far crescere nell'area un vero e proprio polo di costruzione di navi da crociera. «Le ultime due navi costruite per Costa hanno richiesto l'arrivo di blocchi realizzati a Palermo e poi assemblati qui - scuote la testa Maltese -. Una nave da crociera costa 1 miliardo e genera un moltiplicatore di 2/3 volte superiore sull'indotto. Credo il ribaltamento sia un'opera ben avviata e che abbia un senso logico».

A Prà-Voltri si riapre il dibattito sull'ampliamento. Gli industriali propongono una nuova soluzione. Nessuna espansione a ponente oltre il Rio San Giuliano con perdita di spiaggia, ma riempimento del «den- te» ora vuoto. In questo modo si ricaverebbero due accosti in più. Una doppia diga protegge-

rebbe invece le operazioni delle navi, mentre un nuovo raccordo tra terminal e autostrade e il completamento del parco ferroviario (con binari adeguati agli standard europei) assicurerebbe migliori performance allo scalo e soprattutto un abbattimento delle emissioni delle navi ferme in banchina. Il rischio di polemiche è forte, ai cittadini era stato promesso che non ci sarebbero stati riempimenti. «Questo progetto è il completamento della banchina esistente, non si perderà un solo centimetro di spiaggia, e piuttosto con la nuova diga si delimiterà per sempre, il confine dell'area portuale, che non crescerà più per secoli», fa notare il vicepresidente Maltese.

Digitalizzazione, decarbonizzazione, banchine elettrificate, connessione della rete sarebbero infine la garanzia di una migliore efficienza e della modernizzazione dei porti genovesi, facendo guadagnare in competitività.

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



DS AUTOMOBILES
Spirit of Avant-Garde

DS 4

*QUANDO LA TECNOLOGIA
TI FA VIAGGIARE*



Vieni a provarla nel nostro DS STORE
Sabato 19 e Domenica 20 Marzo

[DSautomobiles.it](https://dsautomobiles.it)

Ampia disponibilità gamma DS nuova e aziendale in pronta consegna